

DiagnosticaVET

La sicurezza in diagnostica veterinaria



FeLV – FIV

Test rapido per la scoperta nel gatto degli antigeni della FeLV e degli anticorpi della FIV su campioni di siero (consigliato), plasma o sangue intero

PRINCIPIO

Il test FeLFIV è un test immunocromatografico rapido volto alla scoperta degli anticorpi specifici contro il virus dell'Immunodeficienza felina e degli antigeni del virus della Leucemia Virale Felina in campioni di sangue intero, plasma o siero dei felini in genere.

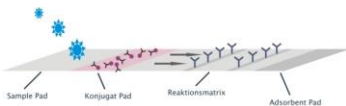
FELV E FIV

Il virus della Leucemia felina e quello dell'Immunodeficienza felina sono dei retrovirus per cui una delle cause di maggiore mortalità nei felini. La sindrome da Immunodeficienza acquisita è causata da una infezione con il virus dell'Immunodeficienza felina (FIV). Il virus dell'Immunodeficienza felina (FIV) appartiene alla famiglia delle Retroviridae, genere Lentivirus. Differenti sierotipi (A, B, C, D, E) di FIV possono essere trovati in tutto il mondo. Come tutti i retrovirus, FIV utilizza un ciclo replicativo che è simile a quello delle virusi RNA citolitiche. Essi producono un enzima che permette loro di inserire delle copie del proprio materiale genetico all'interno di quelle cellule che sono infettate. Oltre al caso di diagnosi in fase acuta, è necessario sottoporre al test combinato FIV-FelV qualsiasi gatto entri in una comunità e prima che venga vaccinato.

Nota importante: il rilevamento di anticorpi nei gatti FIV - positivi è molto difficile, a causa di un basso livello di anticorpi che si riscontrano nella fase iniziale e nella fase finale di una infezione da FIV (a causa del collasso del sistema immunitario). In generale un test per il rivelamento degli anticorpi, come il DiagnosticaVET FeLFIV, può essere utilizzato circa 2- 4 settimane dopo l' infezione da FIV, a partire da questo periodo gli anticorpi raggiungono un livello misurabile.

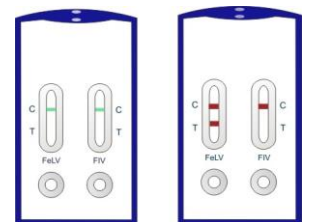
SPIEGAZIONE DEL PROCEDIMENTO DEL TEST

I test Fassisi® sono dei test immunologici a flusso laterale a sandwich, sviluppati per uso professionale veterinario. Nella striscia sono presenti due anticorpi, uno è marcato con Oro colloidale (Coniugato) ed è posto all'estremità della striscia; l'altro anticorpo di controllo è immobilizzato invece nella zona centrale reattiva della striscia (Fase fissa). Quando il campione da esaminare viene messo nel pozzetto, viene assorbito da una zona assorbente adesiva alla striscia. Il liquido reagisce con l'anticorpo della zona del coniugato marcato con oro colloidale. Grazie alla capillarità, il liquido inizia a scorrere sulla striscia reattiva, passando prima sulla zona reattiva e poi sulla zona controllo. La linea del controllo della reazione deve sempre apparire per dimostrare la corretta esecuzione e la validità del test. Se il campione in esame contiene il patogeno del rispettivo test, apparirà anche una linea nella zona (T) della risposta al test. La linea del test è formata da un insieme composto da anticorpi marcati con oro colloidale, gli antigeni presenti nel campione in esame e gli anticorpi adesivi alla striscia. Se non vi sono patogeni nel campione in esame e quindi non vi sono antigeni, gli anticorpi marcati con oro colloidale non si uniscono agli anticorpi adesivi alla striscia reattiva nella zona del test e quindi non appare nessuna linea colorata, perciò il test è negativo.



PRINCIPIO DEL TEST

La striscia reattiva è inserita in una cassetta di plastica. Il pozzetto del campione è indicato alla destra del disegno. Il campo di reazione si trova nel centro della finestra. "C" e "T" indicano la zona "test" e la zona di "controllo".



CONSERVAZIONE E PRECAUZIONI

Il test deve essere conservato a temperatura ambiente (2°C. a 30°C.).

MATERIALE ACCLUSO

- cassette con un contagocce e un essicante contenuti in un involucro d'alluminio
- diluente campione
- pipette
- Istruzioni per l'uso

NOTA BENE – All'apertura della busta contenente la card, sono presenti nella finestra del test due linee azzurre in corrispondenza della lettera C. E' un controllo interno che appare solo prima dell'utilizzo del test e che viene lavato con l'avanzare della reazione.

PRECAUZIONI

1. Per ottenere ottimi risultati, attenersi scrupolosamente alle istruzioni.
2. Solo per uso professionale veterinario.
3. Tutti i componenti devono essere trattati come materiale potenzialmente infetto.
4. Non aprire o togliere il test dal suo involucro se non immediatamente prima dell'uso
5. Non usare più volte lo stesso test
6. Tutti i reattivi devono essere portati a temperatura ambiente (25°C) prima dell'uso.
7. Non usare reattivi dopo la data di scadenza indicata sulla confezione.
8. Tutti i componenti del kit sono stati validati con controllo di qualità per lo stesso lotto. Non mischiare reattivi di lotti differenti.

CONSERVAZIONE E STABILITA'

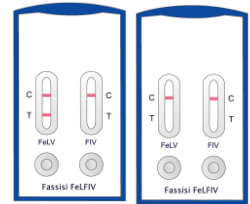
Il kit può essere conservato a temperatura ambiente o in frigorifero (2-30°C). Il kit è stabile fino alla data di scadenza indicata sulla confezione.
NON SURGELARE. Non esporre il kit alla luce diretta del sole.

PREPARAZIONE DEL CAMPIONE

Il test è stato sviluppato per l'esame su campioni di sangue intero, siero, plasma.

Notizie generali:

- Per evitare l'emolisi, separare appena possibile il siero ed il plasma.
- Per l'estrazione del plasma si possono usare come anticoagulante, eparina o EDTA.
- Usare solo campioni non emolizzati.
- Se si usa il test su sangue intero, potrebbe aversi una diminuzione di sensibilità del test.

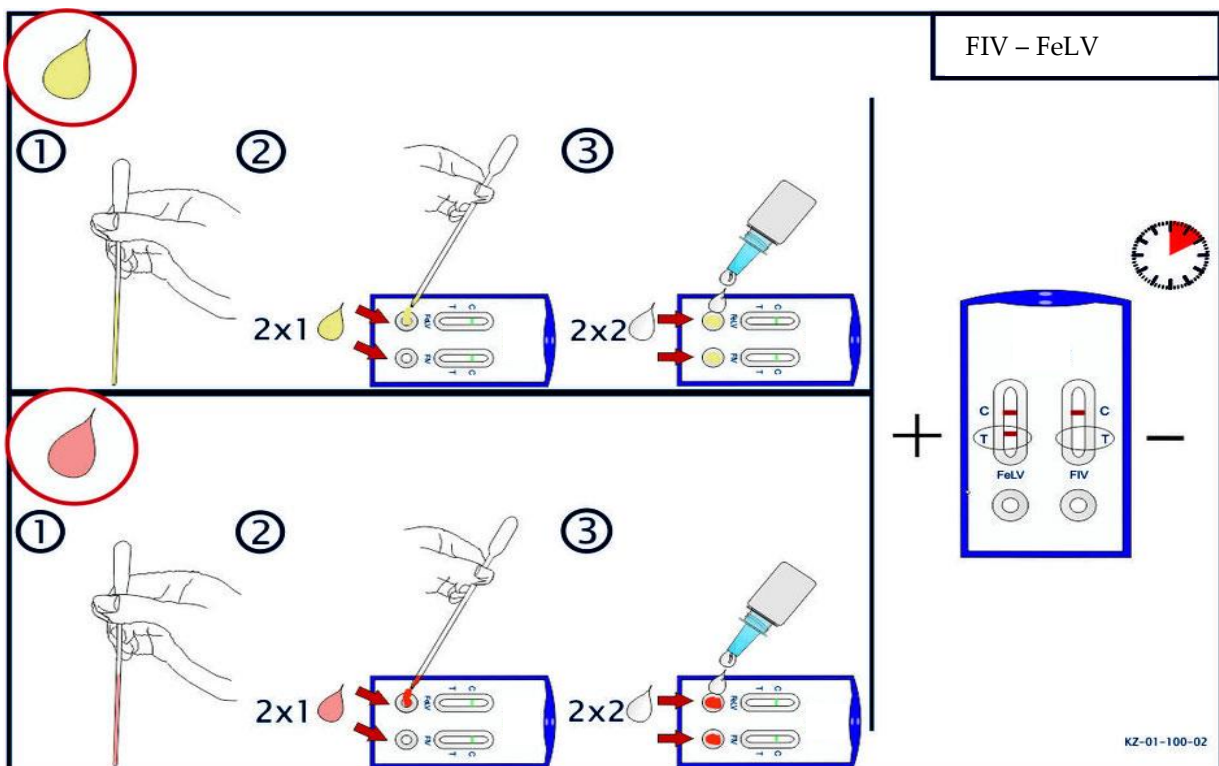


I campioni dovrebbero essere sottoposti al test immediatamente dopo la loro raccolta. Non lasciare i campioni da esaminare per un lungo periodo a T ambiente. I campioni di siero o di plasma possono essere mantenuti in frigorifero fino ad un massimo di 3 giorni. Per conservazioni per periodi più lunghi, conservare a -20°C in surgelatore. Non surgelare mai il sangue intero. Dopo una eventuale conservazione in frigorifero, prima dell'uso, portare i campioni a T ambiente. Agitare i campioni prima dell'uso.

Assicurarsi che non vi sia formazione di bolle all'inserimento del siero o del plasma o del sangue intero nell'alloggiamento campione. Nel caso si verificasse, eliminare le bolle con la pipetta acclusa al test.

PROCEDURA SU CAMPIONI DI SIERO, DI PLASMA o DI SANGUE INTERO

1. Prelevare un campione di sangue
2. Aprire l'involucro contenente il test, con la pipetta acclusa prendere il campione da esaminare.
3. Mettere la cassetta del test su una superficie piana e pulita.
4. Mettere **1 goccia (30 µl)** di campione di siero o di plasma o di sangue intero da esaminare nei due alloggiamenti campione.
5. Aprire il contenitore della soluzione tampone e mettere **2 gocce** nell'alloggiamento campione.
6. Se il liquido non dovesse avanzare dopo 60 secondi, aggiungerne un'altra goccia di soluzione tampone. Assicurarsi che non vi sia la formazione di bolle.
7. Leggere i risultati da 5 a 10 minuti. Non leggere dopo 10 minuti.
8. Per "sangue intero" si intende sempre sangue prelevato e trattato con anticoagulante EDTA o eparina.



INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

NEGATIVO:

La presenza nella finestra dei risultati di una sola banda vicino alla lettera "C" indica un risultato **negativo**.

POSITIVO:

La presenza di due bande colorate, una vicina alla lettera "C" ed una alla lettera "T", indica un risultato **positivo** al test.

RISULTATI NON VALIDI:

Se appare una linea in corrispondenza con la lettera "T" o non appaiono bande colorate, il test non è valido e va ripetuto.

TEST PERFORMANCES

	Sensitivity	Specificity	PPV/NPV	TTP
FelV	95,83 %	99,99 %	99,99 %/92,31 %	97,22 %
FIV	98,51 %	99,99 %	99,99 %/97,67 %	99,08 %

Comparison Test: enzyme-linked immunosorbent assay 2014

PPV: Positive predictive value

TTP: Total test performance

NPV: Negative predictive value

BIBLIOGRAFIA

- 1) Anderson, R. C., and R. M. May (ed.). 1982. Population biology of infectious diseases. Springer-Verlag KG, Berlin.
- 2) Hosie, M. J., and O. Jarrett. 1990. Serological responses of cats to feline immunodeficiency virus. AIDS 4:215-220.
- 3) Kaaden O-R, Gedek B, Mahnel H, Mayr A: „Spezielle Virologie“ in: Medizinische Mikrobiologie, Infektions- und Seuchenlehre. Stuttgart 1993
- 4) Pedersen, N. C., E. W. Ho, M. L. Brown, and J. K. Yamamoto. 1987. Isolation of a T-lymphotropic virus from domestic cats with an immunodeficiency-like syndrome. Science 235:790-793.
- 5) Yamamoto, J. K., H. Hansen, E. W. Ho, T. Y. Morishita, T. Okuda, T. R. Saura, R. M. Nakamura, and N. C. Pedersen. 1989. Epidemiologic and clinical aspects of FIV infection in cats from the continental U.S. and Canada and possible mode of transmission. J. Am. Vet. Med. Assoc. 194:213-220.
- 6) Horzinek MC, Schmidt V, Lutz H (2005): Virusinfektionen bei Katzen, 4 Aufl. Enke Verlag, Stuttgart: 145-149.

DISCLAIMER

L'acquirente si assume l'intero rischio per l'utilizzo di questo prodotto. Il produttore e tantomeno il distributore non sono responsabili di eventuali danni indiretti, speciali o consequenziali di qualsiasi tipo derivanti dall'uso di questo prodotto, e la sua valutazione è soggettiva da parte dell'utilizzatore.



Per domande, commenti o problemi tecnici, per favore contattate il ns. servizio tecnico allo 338 6249200

PRODOTTO:



in Germany per:

DiagnosticaVET^{srl}

La sicurezza in diagnostica veterinaria

Tel. 02 83979274

20124 MILANO MI

info@diagnosticavet.com – www.diagnosticavet.com